

## SCHEMA DI CONVENZIONE

tra

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA** (nel seguito denominata “**UniBo**”), con sede legale in Bologna (Italia), Via Zamboni 33, C.F. 80007010376, P.IVA n. 01131710376, attraverso il **DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI** (nel seguito denominato Dipartimento o DiSA), con sede in Bologna, Via Capo di Lucca, 34, rappresentato dal Prof. ...., autorizzato alla stipula della presente Convenzione con delibera della Giunta di Dipartimento del .....

e

**LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA** (di seguito denominata “**Città metropolitana**”) C.F. 03428581205, con sede legale in Bologna (BO), via Zamboni, 13, rappresentata ai fini del presente atto dal Dirigente dell'**AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE** Dott....., a ciò autorizzata con atto .....; nel seguito denominate singolarmente come “**Parte**” e congiuntamente come le “**Parti**”.

### PREMESSO CHE:

- l'Università, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, può definire, anche attraverso proprie articolazioni dipartimentali, contratti e convenzioni con enti (pubblici e privati), regolando, in tal modo, i rapporti di comune interesse, di cooperazione didattica e scientifica ai sensi dell'art. 3.3 (Accordi e rapporti con soggetti pubblici e privati) dello Statuto di Ateneo;
- L'Università di Bologna è partner del progetto “Casa delle Tecnologie Emergenti – Comune di Bologna” (di seguito CTE COBO), finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy a valere su risorse PSC MISE 2014-2020;
- Oper.lab è l'Osservatorio del Dipartimento di Scienze Aziendali

dell'Università di Bologna, a cui afferiscono ricercatori della Regione Emilia Romagna. Oper.lab lavora in collaborazione con la Design factory dell'Università di Bologna e vanta una consolidata esperienza nel campo della progettazione di programmi a supporto dell'Open innovation finalizzati al supporto di community di innovazione.

- la Città metropolitana di Bologna, è una delle 14 città metropolitane d'Italia, il cui territorio coincide con quello dell'ex Provincia e comprende 55 Comuni organizzati in 7 Unioni, ed è l'ente interlocutore a livello regionale per le scelte relative allo sviluppo strategico del territorio nell'ambito dello sviluppo economico e sociale;
- la Città metropolitana, come da Delibera del Sindaco metropolitano n. 27/2023, è partner del progetto “Casa delle Tecnologie Emergenti – Comune di Bologna” (di seguito CTE COBO), finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy a valere su risorse PSC MISE 2014-2020, e nell'ambito della sua attuazione riveste il ruolo di coordinatore per la valorizzazione delle peculiarità del territorio sul quale si inseriscono le azioni del progetto CTE COBO, tra cui quello metropolitano bolognese, sotto il profilo dello sviluppo economico;
- Gli interventi della Città metropolitana previsti nel progetto CTE-COBO come supporto all'accelerazione e trasferimento tecnologico, sono coerenti con le linee del pillar I “Digitalizzazione e impatto del Tecnopolo” del progetto Bologna Innovation Square (di seguito BIS);
- Nel contesto sopra delineato, la Città metropolitana di Bologna e il Dipartimento, tramite l'Osservatorio Oper.Lab del DISA, intendono svolgere attività di ricerca per studiare i benefici che una Casa delle Tecnologie Emergenti può generare in ottica di sviluppo e crescita economica e per individuare metodologie e processi per la replicabilità e la diffusione della CTE stessa, sotto la supervisione scientifica dei Proff. Clio Dosi, Nunzia Coco e Matteo Vignoli, e con tale accordo intende

definire attività da sviluppare congiuntamente

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Nell'ambito del progetto CTE COBO e alla luce del proprio ruolo anche istituzionale, la Città metropolitana di Bologna vuole favorire una community locale di innovatori per realizzare a Bologna un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G, in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle piccole e medie imprese.

Oper.lab coinvolge alcune aziende selezionate del territorio per erogare workshop che supportino lo sviluppo di competenze relative a pratiche di Open innovation. Oper.lab sta portando avanti una ricerca in collaborazione con Arter che mappa lo stato dell'Open innovation a livello regionale. Il report include anche una fotografia dello status quo degli intermediari dell'innovazione regionali, a livello di programmi.

### **Art. 2. Oggetto**

Il DiSA e la Città metropolitana di Bologna accettano di collaborare per l'esecuzione della ricerca dal titolo "Sostenibilità CTE COBO" nel quadro del progetto "Casa delle Tecnologie Emergenti – Comune di Bologna", di seguito "CTE COBO", finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy a valere su risorse PSC MISE 2014-2020. Con la presente collaborazione, le Parti intendono conseguire il seguente **"Obiettivo"**: studiare come CTE COBO possa diventare sostenibile economicamente, in maniera sinergica con il territorio di appartenenza, continuando a esistere senza contributi ministeriali, e sviluppando quindi un modello replicabile.

Per realizzare l'obiettivo, le parti individuano come necessità quella di analizzare le dinamiche che animano le relazioni tra i partner di CTE COBO e gli impatti che il progetto può avere sul territorio.

Il lavoro sarà diviso in tre fasi principali: Analisi del contesto, Disegno strategico, Conclusione del progetto.

### **Fase 1 - Analisi del contesto (settembre '23 - gennaio '24)**

Obiettivi:

- Valutare l'allineamento tra gli obiettivi della CTE e quelli del territorio
- Analizzare la struttura di CTE COBO: punti di forza, difficoltà, ricadute sul territorio, opportunità.
- Identificare le aree tecnologiche presidiate da CTE COBO con il maggior potenziale di sviluppo rispetto al territorio

L'analisi verrà svolta tramite due attività principali: benchmark nazionale ed internazionale e mappatura e successiva interlocuzione con gli stakeholder chiave del territorio.

L'attività verrà svolta inizialmente attraverso ricerca desk per avere una base quantitativa e analitica, ed in particolare si utilizzeranno casi studio internazionali. Verranno consultate fonti come i database ed i rapporti ufficiali dei principali istituti europei, nazionali e regionali (EUROSTAT, ISTAT), nonché relazioni specifiche sui temi.

Successivamente si adotterà un approccio di tipo qualitativo. In particolare, i risultati più rilevanti dello studio anteriore verranno condivisi in un workshop assieme alle organizzazioni afferenti al costituendo Stakeholder Group di CTE COBO. Il workshop avverrà all'interno di uno degli eventi/incontri organizzati da CTE COBO.

### **Fase 2 - Disegno strategico (febbraio '24 - aprile '24)**

Durante il workshop sopracitato, a valle della prima parte dedicata alla condivisione dei risultati della fase di analisi, si coinvolgeranno gli ospiti per trarre valore da innovative sessioni di Design Thinking. In particolare verranno definiti gli obiettivi qualitativi e quantitativi di CTE COBO e il posizionamento strategico. Qualora fosse necessario, l'attività può essere svolta tramite più workshop e diverse interlocuzioni con gli

stakeholder. Vengono quindi arricchiti i risultati emersi dalle precedenti attività tramite ulteriori azioni che si riterranno utili (es. interviste, attività di benchmarking, ecc.) e razionalizzati in una relazione che vada ad informare come CTE COBO possa diventare sostenibile economicamente, in maniera sinergica con il territorio di appartenenza, continuando a esistere senza contributi ministeriali, e sviluppando quindi un modello replicabile.

### **Fase 3 - Fase conclusiva del progetto (aprile' 24 - dicembre '24)**

La terza e ultima fase prevederà la diffusione dei risultati verso i principali Stakeholder del progetto (ad esempio il Comune di Bologna e la Regione Emilia, la cittadinanza e le imprese) e sarà orientata alla validazione (ed eventuale evoluzione) degli output emersi dalla Fase 2. Alcune attività, a solo scopo esemplificativo, che verranno svolte in questa fase: presentazione dei risultati, identificazione figure chiave da contattare, identificazione eventi in cui diffondere i risultati delle Attività, analisi e razionalizzazione dei feedback ricevuti dagli stakeholder durante le varie interlocuzioni, identificazione di miglioramenti apportabili agli output emersi dalla Fase 2.

La ricerca sarà infine presentata durante l'evento finale COBO EXPO.

A queste attività si aggiunge la disponibilità e la partecipazione di Città metropolitana alle attività dell'osservatorio di Oper.lab (workshops ed iniziative se di interesse di Città metropolitana).

Per lo svolgimento delle attività come indicate ai precedenti punti, la Città metropolitana di Bologna metterà a disposizione risorse per un importo massimo pari ad € 36.000,00, al netto di iva ed eventuali oneri, a valere sul progetto CTE-COBO, per l'acquisizione di un servizio di supporto alle attività previste nell'ambito della presente collaborazione;

Il Dipartimento, tramite l'osservatorio Oper.lab del DISA, contribuirà alle attività mettendo a disposizione ricercatori dell'osservatorio per la supervisione scientifica del progetto ed eventuali tesisti.

### **Art. 3. Deliverables**

Con riguardo all'Obiettivo, sono attesi i seguenti *deliverables*, quali output del rapporto convenzionale:

- una relazione unica che contenga anche gli input di miglioramento da apportare a CTE COBO, in cui saranno sintetizzati i risultati emersi nel corso delle tre fasi di attività di cui al precedente punto 2.

### **Art. 4. Durata**

La presente Convenzione si intende stipulata e ha validità decorrente dal giorno della sottoscrizione delle Parti con scadenza il 31 Dicembre 2024.

### **Art. 5. Modalità di svolgimento delle Attività**

Le Attività saranno svolte presso il Dipartimento di Scienze Aziendali, Università di Bologna, e - ove necessario e previo accordo con i singoli partner – presso strutture messe a disposizione dai partner di progetto CTE. Allo scopo di favorire lo svolgimento delle Attività, ciascuna Parte si impegna a consentire al personale incaricato dell'altra Parte l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate, compatibilmente con le disposizioni di legge. Il personale di ciascuna Parte non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra senza preventiva autorizzazione dei rispettivi Responsabili.

Nel corso dello svolgimento delle Attività, i Responsabili delle Attività potranno concordare per iscritto eventuali aggiornamenti e/o modifiche alla programmazione delle Attività che si rendano opportuni o necessari per il miglior esito delle stesse, o che siano suggeriti dalla natura dei risultati nel frattempo conseguiti.

### **Art. 6. Responsabili delle Attività**

Per l'esecuzione delle Attività, le Parti designano:

- quale referente DISA, la prof.ssa Clio Dosi.
- quale referente Città metropolitana di Bologna, Daniele Cencioni.

L'eventuale sostituzione dei Referenti delle attività ad opera delle Parti dovrà essere comunicata con un ragionevole preavviso, ove possibile, per iscritto all'altra Parte.

#### **Art. 7 – Gratuità**

Le attività di ricerca sono frutto di un rapporto di collaborazione e non comportano oneri finanziari reciproci a carico delle Parti; queste ultime, pertanto, allo scopo di realizzare gli Obiettivi concordati, si impegnano a fornire proprie risorse. I risultati della ricerca saranno fruibili da entrambe le Parti come previsto al successivo art. 9.

#### **Art. 8 – Riservatezza**

Le Parti si impegnano reciprocamente, anche per i propri dipendenti e collaboratori, a mantenere riservate tutte le informazioni o notizie comunque apprese nel corso delle trattative e nel corso di esecuzione della presente convenzione. In particolare si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dal presente accordo.

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa

essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente accordo.

#### **Art. 9 – Titolarità dei risultati dell'attività di ricerca**

Fermo restando che ciascuna delle Parti è titolare esclusiva dei risultati conseguiti autonomamente e con mezzi propri, ancorché nell'ambito delle ricerche oggetto della presente Convenzione, nell'ipotesi in cui lo svolgimento congiunto di ricerche porti a risultati suscettibili di protezione ai sensi delle leggi sulla proprietà industriale/intellettuale, il regime dei risultati sarà quello della comproprietà secondo le quote di compartecipazione scientifica, fatti salvi i diritti morali di coloro i quali abbiano svolto l'attività di ricerca.

Le Parti riconoscono l'uso reciproco a fini istituzionali e di ricerca dei risultati conseguiti congiuntamente, segnalando l'origine comune della collaborazione.

Le modalità di gestione della contitolarità verranno fissate con Accordi successivi.

Resta inteso che se una Parte non intende chiedere a proprio nome la protezione dei risultati, l'altra Parte potrà procedere autonomamente alla domanda di registrazione.

#### **Art. 10 – Pubblicazioni e altre forme di divulgazione**

I risultati delle attività di ricerca, se conseguiti congiuntamente, sono, come previsto dall'art. 9 della presente Convenzione, di proprietà di entrambe le Parti e potranno, in tutto od in parte, essere oggetto di pubblicazione e/o di presentazione, divulgazione in occasione di convegni, seminari o comunque diffusi da ciascuna Parte con altre modalità.

Le Parti si impegnano a dichiarare all'interno delle eventuali pubblicazioni o presentazioni che i risultati sono stati realizzati nell'ambito di rapporto convenzionale.

Qualora i risultati fossero suscettibili di tutela nell'ambito della proprietà intellettuale, le eventuali pubblicazioni dovranno essere ritardate per il tempo necessario alla registrazione dei titoli.

#### **Art. 11 – Utilizzo di marchi e loghi**

Il marchio istituzionale del Dipartimento di Scienze Aziendali è di proprietà esclusiva dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. La Città metropolitana non può fare uso del marchio e/o della denominazione dell'Università e/o di sue strutture in funzione distintiva o pubblicitaria, se non previa specifica autorizzazione scritta, al di fuori delle attività elencate nell'art. 2. la Città metropolitana di Bologna potrà utilizzare il marchio del Dipartimento per le attività elencate nell'art.2, una volta concordati i dettagli tra le parti.

Il logo istituzionale di Città metropolitana di Bologna è di proprietà esclusiva di Città metropolitana di Bologna e Alma Mater Studiorum Università di Bologna non può fare uso del logo e/o della denominazione di Città metropolitana in funzione distintiva o pubblicitaria, se non previa specifica autorizzazione scritta. Oper.lab potrà utilizzare il logo istituzionale di Città metropolitana di Bologna per le attività elencate nell'art.2, una volta concordati i dettagli tra le parti. Sono fatti salvi gli usi liberi di legge, ex art. 21 del D.L.gs. n. 30/2005, della sola denominazione in funzione descrittiva, purché resa in forma veritiera e da comunicarsi preliminarmente e comunque prima di ogni azione con i rispettivi proprietari dei marchi.

#### **Art. 12 – Trattamento dei dati e Privacy**

Ciascuna parte è responsabile nei riguardi dell'altra del trattamento dei dati personali di cui venga eventualmente a conoscenza nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, ai sensi della normativa europea (Regolamento

europeo 2016/679 –GDPR) e di quella interna (D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs 101/2018).

La raccolta dei nuovi dati dovrà avvenire in modo che i dati raccolti possano essere integralmente condivisi tra i partner (Città metropolitana e Oper.lab).

#### **Art. 13 – Recesso e scioglimento**

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla Convenzione ovvero di scioglierla consensualmente; il recesso deve essere esercitato con un preavviso di 30 (trenta) giorni da comunicare all'altra Parte in forma scritta mediante PEC o raccomandata A.R. Il recesso sarà efficace allo scadere del periodo del preavviso, a decorrere dalla data in cui la comunicazione di recesso sia stata ricevuta.

Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita. Le Parti concordano, inoltre, che in tali casi porteranno a termine le attività in corso di esecuzione.

#### **Art. 14 – Controversie e foro competente**

Le Parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'applicazione del presente Accordo.

In caso di non definizione amichevole, ogni controversia tra le Parti sarà rimessa alla competenza dell'autorità giudiziaria e per la precisione del Foro di Bologna.

#### **Art. 15 – Comunicazioni**

Ogni comunicazione relativa all'esecuzione della presente Convenzione dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

Per Il **Dipartimento di Scienze Aziendali**: .....

tel. .... - e-mail [disa.dipartimento@pec.unibo.it](mailto:disa.dipartimento@pec.unibo.it)

PEC [disa.dipartimento@pec.unibo.it](mailto:disa.dipartimento@pec.unibo.it)

Per la **Città metropolitana di Bologna**: .....

Tel. .... - e-mail .....

PEC cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo di cui sopra dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si considereranno validamente effettuate.

**Art. 16 – Registrazione e bollo**

La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n.131 del 26.04.1986 a carico della Parte interessata. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Università che, a seguito di autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 140328 del 13/12/2018, provvederà a versare all'erario l'intero importo dell'imposta di bollo.

|  |  |
|--|--|
| <b>Per il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna</b> | <b>Per la Città Metropolitana di Bologna</b>         |
| Prof. ....   | Dirigente Area Sviluppo Economico e Sociale<br>..... |

FIRMATO DIGITALMENTE\*

FIRMATO DIGITALMENTE\*

\* La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

\* Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.